

Museo diocesano: restyling finito

►Ultimati i lavori di recupero dell'edificio di via Paradiso: i locali a disposizione del pubblico passano da nove a 25

►Apertura il 12 maggio, il taglio del nastro il giorno prima l'operazione è costata 7 milioni di euro, catalogo in stampa

FELTRE

Largo al museo: le nove sale aperte al pubblico diventeranno 25 per un totale di 250 opere messe a disposizione dei visitatori. E in alcuni casi si tratta di assoluti capolavori.

IL TAGLIO DEL NASTRO

A partire dal 12 maggio (ma l'inaugurazione è prevista il giorno prima) il nuovo museo diocesano di Feltrino e Belluno svela tutti i suoi tesori. L'antico palazzo dei Vescovi di via del Paradiso che dal 2007 ospita il museo non solo è stato totalmente recuperato grazie a contributi regionali, europei e della Cariverona di poco inferiori ai 7 milioni di euro, ma anche del tutto ripensato nei suoi spazi interni e nella disposizione delle sale espositive, a loro volta impreziosite dagli affreschi e dalle architetture. Nuovo anche il progetto museografico curato da Tiziana Conte, con-

servatore del museo. E per l'inaugurazione sarà pronto anche il catalogo che accompagnerà i visitatori nel percorso distribuito su quattro piani con una distribuzione delle opere per nuclei tematici.

Nuovi anche gli spazi dedicati al laboratorio per bambini e alle tecnologie multimediali che aiuteranno la comprensione ed il godimento del percorso. Il nuovo allestimento è riuscito a creare una perfetta simbiosi tra le antiche pietre, i preziosi affreschi murali sopravvissuti alle ingiurie dei secoli, fra cui il terremoto del 1348 e l'incendio del 1510, e degli uomini che nel corso del Novecento, dopo averne fatto un uso completamente diverso, abbandonarono la struttura, ed i tesori che qui sono stati concentrati, provenienti dai moltissimi conventi, monasteri, certose e chiese delle vallate feltrine e bellunesi. Importantissimo in questo senso il lavoro che la diocesi ha avviato nel

2002 dei beni in possesso delle parrocchie e che ha permesso di far venire alla luce tesori prima sconosciuti. La Certosa di Veduggia ha affidato al nuovo museo tutte le proprie opere.

Oltre alle parrocchie che hanno concesso in comodato preziose opere di loro proprietà, nel corso della conferenza stampa di ieri in curia di Belluno alla presenza del vescovo Renato Marangoni, don Giacomo Mazzorana, direttore del museo, ha ricordato, fra gli altri, la filantropia della famiglia Fornasier di Borgo Piave che ha donato una tavola dei santi Pietro e Paolo, opera di un pittore finora poco conosciuto: quell'Andrea da Belluno, o da Treviso, probabile autore anche del ciclo presente a Sant'Andrea in Monte, la chiesetta collocata sopra la frazione di Polpet a Ponte nelle Alpi.

LE TESTIMONIANZE

Molti i veri "tesori d'arte" esempi della raffinatissima ar-



te della lavorazione delle pietre, dei metalli e soprattutto del legno. Notevolissima, ad esempio, la collezione di sculture lignee che annovera, tra le tante, la parata dei dodici Apostoli o un intenso compianto o ancora un fanciullesco San Giorgio e il drago. Il nuovo Diocesano esprime attenzione an-

che nei confronti delle grandi personalità artistiche del territorio esponendo, per esempio, la maggiore collezione di sculture di Andrea Brustolon, il gruppo di dipinti a tema sacro di Sebastiano Ricci e un Tintoretto, firmato.

Giovanni Santin

Piazzale gruviera: il Comune ha risolto

LAMON

Il piazzale dissestato dietro al centro giovani di via Ferd a Lamon è stato sistemato e reso agibile con un intervento lampo e già domenica sarà usato nel quadro della 15. benedizione dei trattori, che inizierà proprio da via Ferd prima di spostarsi poi sul piazzale del duomo. Da tempo l'area restrostante usata anche per manifestazioni come la "fea di razza Lamon" presieduta da Ruggero Giopp, era sconnessa e piena di pozzanghere nel caso di pioggia abbondante: l'organizzazione degli eventi era complicata attorno all'edificio sociale di varia valenza d'uso. L'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Ornella Noventa dopo anche diversi incontri con le associazioni e grazie alla collaborazione dell'assessore Mariuccia Resenterra, ha risolto il problema in modo funzionale e sicuro e ora la si può usare con qualsiasi condizione meteo. La ditta Mores Angelo di Feltrino ha sistemato l'area a tempo di record per un importo di poco superiore ai 5mila euro livellando il terreno, mettendo del conglomerato bituminoso su 90 mq e cercando di incanalare l'acqua piovana con un'opportuna griglia nei pozzetti di scarico. Su una parte dello spazio livellato è già stato messo in piedi un capannone per le feste che si succederanno nel corso dell'anno ad uso della Pro Loco e di tutte quelle molte associazioni lamonesi che ne avranno bisogno senza dover smontare la struttura tutte le volte per lasciare lo spazio al traffico o alla sosta delle auto come è sempre successo fino a questa nuova soluzione. Al piano terra del centro giovani c'è la sede degli alpini con un'attrezzata cucina che diventa un completamento per il capannone nel caso venga fatto un servizio culinario.

VB



TRASFORMATO Così si presentava il museo diocesano prima dell'intervento di recupero: a sinistra, ecco com'è oggi. Al suo interno le precedenti 9 sale di esposizione sono state portate a 25 per 250 opere esposte. L'intervento è costato 7 milioni di euro: nel museo sono presenti opere di artisti noti, il progetto è stata curato dalla conservatrice Tiziana Conte, per l'inaugurazione l'11 maggio sarà pronto anche il catalogo. In alto, il vescovo durante la presentazione

Pronto mezzo milione per la nuova biblioteca

ARSIE

Fatto l'inventario nei giorni scorsi dei lavori eseguiti negli ultimi 4 anni dall'amministrazione comunale di Luca Strappazzon, lo stesso sindaco nutre un certo ottimismo per il futuro e delinea progetti e idee. «Per il 2018 sono stati ottenuti 500mila euro con cui, dietro al municipio, verrà costruita la nuova biblioteca comunale, che oggi è al piano terra della primaria in piazza Marconi - spiega il sindaco - Al posto della vecchia biblioteca andrà la mensa scolastica togliendola dallo scantinato sotto la scuola media dove è ora». È previsto inoltre il trasferimento in area industriale, in via Caneval, dei magazzini comunali nel capannone della

EdilGasperin di cui il Comune sta perfezionando l'acquisto. I vecchi angusti magazzini saranno lasciati liberi e sulla loro area con la nuova costruzione, verrà trasferita tutta la biblioteca comunale. Con un finanziamento del Consorzio Bim Brenta derivante dalla quota comunale per il 2017 verranno realizzati ossari nei cimiteri delle frazioni di Rocca, San Vito e Mellame. Con i fondi Letta si concluderà la piazza di Fastro, alla quale manca il marciapiede. Non è tutto, perché con i fondi Odi 2016-2017 verranno realizzati tre nuovi parcheggi: due a Rivai e uno a Fastro. A Rivai il posteggio servirà alla Casa del Popolo della borgata Soras che nell'occasione verrà completata per garantire ai cittadini un fondamentale punto di aggregazio-

ne dopo la chiusura di bar e canonica. Il finanziamento per le opere interne della Casa del Popolo viene dal Bim-Brenta. La gestione della Casa del popolo verrà affidata alla locale associazione A Meza Via che opera con cene e attività ricreative durante l'estate. L'altro parcheggio di Rivai sarà nei pressi della scuola dell'infanzia, quello di Fastro dietro all'ex-elementare. Per il comple-

SORGERÀ DIETRO AL MUNICIPIO, TRASLOCO IN VISTA PER I MAGAZZINI COMUNALI CHE VANNO IN ZONA INDUSTRIALE



ALLA GUIDA Il sindaco di Arsiè Luca Strappazzon

tamento della ristrutturata ex-caserma di Col de Gnella a Cima Campo che necessita ancora di lavori interni c'è un progetto del valore di 41mila euro finanziato in parte con Fondi Regia Gal per 30mila euro. Ultimato l'edificio si procederà all'acquisto degli arredi e quindi con la funzione di un ostello si cercherà un gestore. Con 80mila euro sempre dal Consorzio Imbrifero-montano Bim-Brenta c'è da realizzare in via I.Maggio ad Arsiè la passerella sul torrente Aurich che sarà la conclusione del marciapiede destro a partire dalla piazzetta San Marco. E in quel tratto il pedone passerà sul marciapiede ponte sopraelevato sull'Aurich invece che sull'asfalto della strada regionale come adesso.

Valerio Bertolio



IN COMUNE La sindaca di Lamon Ornella Noventa

CON 5MILA EURO L'AMMINISTRAZIONE HA INCARICATO LA DITTA DI LIVELLARE L'AREA DOVE SONO ORGANIZZATE LE FESTE